



Comune di Nettuno
Città Metropolitana di Roma Capitale
Piano Triennale per la Trasparenza
Anni 2017 – 2018 - 2019

PREMESSA

Con il processo di digitalizzazione e il ripensamento del ruolo del settore pubblico, il concetto di trasparenza ha assunto nuovi significati:

- accessibilità totale a dati e informazioni per assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni;
- controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della performance
- prevenzione dei fenomeni corruttivi e promozione dell'integrità. In breve, è diventato uno dei pilastri dell'Operi *Government*, un modello di *Governance* che mette al centro il cittadino e la partecipazione, ponendo come obiettivo dell'attività amministrativa e dei processi decisionali, le effettive esigenze della comunità.

La trasparenza ha quindi una duplice funzione: "statica", che si configura essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati della PA per finalità di controllo sociale, e "dinamica", fortemente ancorata al concetto di *performance* in un'ottica di miglioramento continuo.

Con la pubblicazione obbligatoria sui siti istituzionali delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, la trasparenza si pone inoltre come uno dei migliori strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione e concorre ad attuare i principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza, integrità e lealtà.

La recente approvazione della legge 124/2015 (Legge Madia) modifica e amplia ulteriormente il concetto di trasparenza, sia con la prossima razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, sia attraverso l'adesione ai principi del FOIA (*Freedom Of Information Act*) che prevede "il riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati...".

Con la redazione del presente aggiornamento al Programma Triennale per la Trasparenza, il Comune di Nettuno vuole indicare le principali azioni e linee di intervento che intende perseguire, nell'arco del triennio

2017-2019, in tema di trasparenza e sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura comunale sia nella società civile.

Il programma, aggiornato ogni anno, si pone quindi come strumento rivolto essenzialmente ai cittadini e alle imprese e per questo ne è stata privilegiata la chiarezza e comprensibilità dei contenuti.

L'aggiornamento al Programma è redatto in raccordo con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed è conforme, per quanto compatibili, alle indicazioni contenute nelle Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità adottate con Deliberazioni n. 105 del 2010, n. 2 del 2012 e nn. 50, 59, 65, 66 e 71 del 2013 dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) - adesso A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) - e alle linee guida dell'ANCI adottate il 31 ottobre 2012 in materia.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le principali fonti normative per quanto riguarda la trasparenza sono:

-Legge 241/1990;

-Legge 69/2009

-D.lgs. 150/2009, art. 11;

-Delibera n.105/2010 della CIVIT, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

- Delibera n. 2/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

- Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;

- Delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

■Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

■Delibera n. 6/2013 della CIVIT, "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013";

■D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

■Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

In particolare questi ultimi provvedimenti risultano di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza, in quanto hanno complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone di nuovi e precisando ulteriormente i compiti e le funzioni del Responsabile della Trasparenza e del NIV e l'implementazione del sistema dei controlli e delle sanzioni. Hanno inoltre stabilito il collegamento fra le misure del Programma Triennale della Trasparenza e il *Piano triennale della Prevenzione della Corruzione*.

3. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

La struttura organizzativa del Comune di Nettuno prevede la presenza del Segretario Generale e di n. 7 Dirigenti, le cui funzioni e competenze sono indicate nell'organigramma consultabile sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente". Le modalità di funzionamento dell'Ente sono invece disciplinate dal

Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, consultabile sul sito istituzionale nella sezione "Documenti e Piani/Regolamenti e Statuto".

SOGGETTI RESPONSABILI

Il Nucleo Indipendente di Valutazione verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità. Esercita un'attività di impulso, nei confronti del livello politico amministrativo e del Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione del relativo programma.

I Dirigenti dell'Ente hanno la responsabilità dell'individuazione dei contenuti e dell'attuazione del Programma Triennale della Trasparenza per la parte di loro competenza. Collaborano, inoltre, alla realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della pubblicazione dei contenuti, è la figura coinvolta nel processo di sviluppo del sito nell'ambito del ciclo della trasparenza, ne gestisce i flussi informativi, la comunicazione e i messaggi istituzionali nonché la redazione delle pagine.

Il Responsabile del servizio rendicontazione e pianificazione strategica interagisce con il Nucleo Indipendente di Valutazione, il Responsabile della Trasparenza e i Dirigenti.

DATI DA PUBBLICARE

Il Comune di Nettuno pubblica nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale, le informazioni, dati e documenti sui cui vige obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013.

Sul sito sono presenti anche informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per il cittadino.

L'obiettivo è quello di procedere a una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto, così come definiti dal Responsabile della pubblicazione dei contenuti.

Le norme sulla trasparenza, nello specifico quelle previste anche dalla legge Anticorruzione (n. 190/2012) devono essere applicate anche alle società partecipate dal Comune di Nettuno e alle società e enti da esso controllate o vigilate. In caso di esplicita richiesta potranno essere pubblicati, sul sito istituzionale del Comune di Nettuno, i link al materiale relativo a appalti, concorsi, incarichi, o altri

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla *privacy*. In particolare deve essere posta particolare attenzione nella redazione di documenti, atti e loro allegati (per esempio curriculum), all'interno dei quali non devono essere resi pubblici:

- 1) dati personali non pertinenti con l'obbligo alla trasparenza
- 2) preferenze personali (trattasi di dati sensibili)
- 3) dati giudiziari non indispensabili (casellario giudiziale, qualità di imputato o indagato, oppure atti di causa o perizie in sede civile, penale e stragiudiziale).

Per quanto attiene alle notizie su dipendenti, dirigenti, incarichi, amministratori, non devono essere mostrate informazioni relative a:

- natura di eventuali infermità
- impedimenti personali o familiari
- componenti della valutazione
- altri dati sensibili.

dati pubblicati possono essere oggetto di riutilizzo e rielaborazione da parte di privati, enti, aziende e di chiunque sia interessato, in linea con quanto stabilito dalla licenza *Creative Commons* applicata al materiale pubblicato

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'emanazione del "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" è un fondamentale tassello del percorso di riforma, avviato dal Governo con l'emanazione della Legge n. 69/2009, che ha comportato la progressiva introduzione di particolari obblighi di trasparenza per le Amministrazioni Pubbliche. Queste ultime, ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1 bis della Legge n. 69/2009, hanno l'obbligo "di pubblicare nel proprio sito internet le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei Dirigenti e dei Segretari Comunali, nonché di rendere pubblici, con lo stesso mezzo, i tassi di assenza e di presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale. Le Pubbliche Amministrazioni comunicano, per via telematica e secondo i criteri e le modalità individuati con circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, i dati di cui al comma 1 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica, che li pubblica nel proprio sito istituzionale. La mancata comunicazione o aggiornamento dei dati è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti".

Tale disposizione normativa è stata successivamente integrata da circolari emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e innovata dall' art. 11 del D.Lgs.150/2009, comma 1, che ha introdotto il concetto di "accessibilità totale", amplificando quello di accesso agli atti contenuto negli artt. 22 e seguenti della L.241 del 1990 e affermando testualmente che "la trasparenza e' intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Il DLgsvo 150/2009, all'art. 11 definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione".

L'art. 4 della Direttiva 26 novembre 2009, n. 8 "Linee guida per i siti web delle PA" prevede la riduzione dei siti web delle pubbliche amministrazioni e il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino e alle imprese.

La Delibera n. 105/2010 della CIVIT espone le “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”: predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza.

Il DLgs 235/2010 Nuovo Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) è in vigore, dal 25 gennaio 2011, il nuovo CAD e costituisce il secondo pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, insieme al Decreto legislativo n. 150/2009 che ha introdotto nella PA principi di meritocrazia, premialità, trasparenza e responsabilizzazione dei dirigenti. Il nuovo CAD rinnova il quadro normativo in materia di amministrazione digitale definito nel 2005 con il Decreto legislativo n. 82, aggiornando le regole di riferimento rispetto a un panorama tecnologico in evoluzione.

La Delibera n. 2/2012 della CIVIT “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”: predisposta dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT a ottobre 2011.

Nelle Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione: tali Linee Guida è previsto infatti che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l’“accessibilità totale” del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione dell’Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici.

Con la delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali definisce le “Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;

Il D. L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134 (cd. Decreto Sviluppo) “Amministrazione aperta” all’art.18 prevede che, a far data dal 31 dicembre 2012, sono soggette alla pubblicità sulla rete intranet dell’ente procedente, secondo il principio di accessibilità totale di cui all’art. 11 del d. lgs. 22 ottobre 2009, n. 150, la concessione di:

1. sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese;
2. l’attribuzione di corrispettivi e compensi a persone fisiche, professionisti, imprese, enti privati;
3. e, comunque, i vantaggi economici di qualunque genere di cui all’art.12 della L. 241/90 a enti pubblici e privati.

La legge 6 novembre 2012 n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”, in particolare, sul versante della prevenzione il provvedimento:

- detta norme sull’Autorità e sul piano nazionale anticorruzione;
- conferisce deleghe al Governo in materia di trasparenza amministrativa.

Il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 recante “disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché di ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate” che ha rivisto, in maniera significativa, la materia dei controlli interni ed esterni sugli enti locali.

La deliberazione n. 33 della CIVIT in data 18.12.2012 con la quale - in relazione alla prevista operatività a decorrere dal 1° gennaio 2013 degli obblighi in tema di “amministrazione aperta”, disciplinati dall’art. 18 del D.L. 83/2012 anche per atti per i quali deve essere disposta l’affissione nell’albo – ha ritenuto che l’affissione di atti nell’albo pretorio on line non esonera l’amministrazione dall’obbligo di pubblicazione anche sul sito istituzionale nell’apposita sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, nei casi in cui tali atti rientrano nelle categorie per le quali l’obbligo è previsto dal DL 83/2012.

Secondo la disposizione vigente, il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, e inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 116 del 2009.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla Legge n. 241/1990, e al dovere posto dalla Legge 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il DLgs. 150 del 27 ottobre 2009 pone un ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni, quello di predisporre il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” (obbligo, pertanto, non esteso agli enti locali). La produzione legislativa successiva all’entrata in vigore del DLgs 150/2009 ha ribadito e rafforzato gli obblighi di pubblicazione e di conoscibilità delle informazioni.

Con la Delibera CIVIT n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016” la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche indica per la verifica sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte degli Organismi indipendenti di valutazione e la relativa attestazione che è completata e inviata alla Commissione entro e non oltre il 31 dicembre 2013. Le amministrazioni, invece, adottano il Programma triennale entro il 31 gennaio 2014.

La Delibera n. 2/2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, fornisce alcune indicazioni aggiuntive elaborate anche a seguito dell’analisi dei Programmi triennali adottati dalle amministrazioni e si inserisce nel processo graduale volto a promuovere la trasparenza, la legalità e l’integrità nelle pubbliche amministrazioni, agevolando l’attuazione delle previsioni del citato decreto legislativo. Le indicazioni contenute nella Delibera n. 2/2012 sono integrative e non sostitutive delle linee guida precedentemente adottate.

Con la Delibera n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, la Commissione, ai sensi dell’articolo 13, comma 6, lettera e), e comma 8 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, adotta le linee guida per la predisposizione, ad opera di ogni singola

amministrazione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui all'articolo 11, commi 2 e 8, lettera a), del decreto.

Con la Legge n. 4/04, c.d. legge Stanca, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e successive disposizioni attuative, ivi incluse le modifiche all'allegato A del decreto 8 luglio 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, recante "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici" contenute nella Gazzetta Ufficiale n. 217 del 16/09/2013, si sancisce il diritto per i disabili di accesso agli strumenti informatici, già genericamente previsto dall'art. 3 della Costituzione Italiana, e tutela il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione da parte dei disabili. In particolare la Legge ed i suoi allegati tecnici si concentrano principalmente sull'accessibilità dei servizi informatici, con particolare attenzione ai siti Internet (termine con il quale si comprendono sia i siti Web informativi che le applicazioni basate sul Web). L'obiettivo della Legge è l'abbattimento delle barriere digitali che limitano o impediscono l'accesso agli strumenti della società dell'informazione da parte dei disabili.

Gestione del portale e flussi informativi

I contenuti del Programma triennale della trasparenza e l'integrità

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Nettuno intende dare attuazione al principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Il programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione.

Le misure del Programma triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma ne costituisce una sezione.

Gli obiettivi ivi contenuti sono, altresì, formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'ente, definita nel Piano Esecutivo di Gestione.

In considerazione della futura adozione da parte della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) delle linee guida sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, anche alla luce del recente D.Lgs. n. 33/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il programma è adottato in via provvisoria e sperimentale.

Sito web istituzionale

I siti web sono il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui la Pubblica Amministrazione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre P.A., pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.

Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza e integrità, il Comune ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità.

Al fine di dare attuazione agli specifici propositi per la pubblicità dei contenuti del programma per la trasparenza, il Comune di Nettuno utilizza la soluzione applicativa di Internet eTRASPARENZA, totalmente web based dedicato alla gestione e alla pubblicazione dei dati inerenti la trasparenza.

Tale piattaforma è ideata e sviluppata appositamente per gli Enti Pubblici e rappresenta una soluzione efficace per la gestione del tema della trasparenza includendo tutti i servizi necessari per adeguarsi completamente alla normativa vigente con tempi rapidi e con strumenti specifici per la Pubblica Amministrazione.

La soluzione eTRASPARENZA è basata sulla piattaforma software ISWEB, il framework per lo sviluppo e la gestione di progetti e applicazioni web dedicate alla Pubblica Amministrazione, costantemente in linea con la normativa.

Negli ultimi anni si è assistito ad una rapida accelerazione delle necessità per la PA di avvalersi delle potenzialità di Internet, non solo al fine di offrire un naturale canale di comunicazione aggiornato e sempre disponibile, ma anche per soddisfare esigenze di natura normativa ed adempimenti legislativi che prevedono un sempre più importante ricorso al web per questioni relative alla trasparenza e per offrire servizi on line a cittadini e imprese.

Il portale eTRASPARENZA è considerato uno strumento con funzionalità dedicate all'invio dei dati in formato aperto così come richiesto dalle Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n.190/2012" deliberate dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con Deliberazione n. 26 del 22 maggio 2013.

L'applicativo eTRASPARENZA è installato e mantenuto dall'Ufficio Comunale SIC (Sistema Informativo Comunale) che ne assicura il funzionamento attraverso le proprie procedure anche avvalendosi di soggetti esterni.

I compiti cui il SIC è chiamato rispetto al mantenimento in efficienza dell'interfaccia informatica sono di seguito brevemente indicati:

costante aggiornamento rispetto agli sviluppi normativi e quindi mettere a disposizione dell'ente una soluzione definitiva volta all'eliminazione delle problematiche di intervento di adeguamento ad ogni cambiamento legislativo e/o nuovo regolamento tecnico;

caratterizzazione informativa costituita da un database relazionale, al fine di garantire unicità dell'informazione, conseguente velocità di aggiornamento ed un ambiente di pubblicazione (il portale della trasparenza) estremamente efficace;

inclusione di tutti gli strumenti richiesti e/o necessari agli adempimenti imposti dalla normativa (p.e. invio automatico all'avcp dei dati richiesti, generazione automatica dei dati in formato open data e molto altro);

supporto nella formazione del portale tramite:

1. help desk telefonico su numero verde gratuito a diretto contatto con una staff esperto anche su temi di carattere normativo oltre che tecnologico, organizzato con metodologie volte ad erogare il massimo livello di servizio;
2. help on line contestuale dotato di specifici strumenti atti a guidare, informare e supportare gli amministratori con lo specifico obiettivo di agevolare al massimo livello l'ente nella gestione di dati complessi e di estrema importanza come quelli che devono obbligatoriamente confluire nel portale della trasparenza;
3. controllo contenuti mancanti: strumento automatico di controllo della completezza dei contenuti inseriti rispetto alla normativa vigente alla luce della complessità dei dati in materia di trasparenza che gli enti devono pubblicare, viene offerta agli amministratori di conoscere in tempo reale quali sono i contenuti mancanti per essere totalmente conformi alla normativa. questa funzionalità appare di estrema importanza anche alla luce del vigente
4. messaggistica informativa di stampo "push" da parte dello staff dell'area amministrativa di etrasparenza, relativamente all'avvicinarsi delle scadenze imposte dalla normativa e alle relative procedure consigliate per soddisfarli;
5. costante aggiornamento sulle novità di carattere normativo, sugli aggiornamenti della piattaforma e sulle novità di rilevanza pertinente.

Architettura editoriale del Portale

Il portale relativo alla Trasparenza basa la logica dell'architettura editoriale suddividendo i contenuti in due tipologie:

contenuti strutturati in archivi relazionati, costituiti da una struttura editoriale specifica e completamente conforme alle disposizioni normative, al fine di semplificare e guidare l'attività redazionale e prevedere pubblicazioni complesse ed evolute nel portale della trasparenza;

contenuti generici strutturati in sezioni, per i quali non si è ritenuto necessario strutturare archivi database specifici, gestibili in sezioni il cui contenuto può essere editato con strumenti dedicati, allegato file di ogni tipologia.

Con questa metodologia di archiviazione si auspica di raggiungere diversi risultati:

Disporre di interfacce amministrative dedicate che permettono agli incaricati di inserire i contenuti richiesti dal quadro normativo senza esserne conoscitori, agevolando in modo consistente le attività di gestione correnti e semplificando la gestione di redazioni diffuse;

Pubblicare i dati nell'ambito del Portale della Trasparenza in modo estremamente efficiente mediante logiche di correlazione evolute, conferendo grande qualità al progetto;

Sviluppare strumenti volti a soddisfare specifiche esigenze degli Enti Pubblici, come, ad esempio, la compilazione e l'invio completamente automatizzati dei dati richiesti dall'AVCP, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 pubblicate il 31/05/2013.

Gli Archivi del Portale

Di seguito viene descritta l'infrastruttura editoriale basata su indicazioni strutturate per contenere tutti i dati richiesti dalla normativa.

Di seguito sono riportati gli archivi proposti nella struttura informativa del Portale.

"Strutture Organizzative"

Archivio volto alla gestione delle informazioni relative alle strutture organizzative e agli uffici presenti all'interno dell'organizzazione dell'Ente. E' associato in maniera diretta con l'archivio "Personale". La struttura informativa consente l'archiviazione delle informazioni previste dal DLgs 33/2013, dalla legge 69/2009, dal Decreto legislativo 150/09, e dalle Delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012 relativamente all'argomento "Amministrazione Trasparente".

"Personale e Incaricati Politici"

Consente l'archiviazione e la gestione delle informazioni relative alle risorse umane impegnate nelle varie strutture organizzative/uffici e la loro pubblicazione nell'ambito di specifiche sezioni, al fine di associare a determinati argomenti i relativi riferimenti per offrire all'utente la possibilità di individuare immediatamente il giusto interlocutore. Consente inoltre l'archiviazione e la gestione dei componenti degli organi di indirizzo politico. La struttura informativa consente l'archiviazione delle informazioni previste dal DLgs 33/2013, dalla legge 69/2009, dal Decreto legislativo 150/09, e dalle Delibere CIVIT n. 105/2010 e n.2/2012 relativamente all'argomento "Amministrazione Trasparente".

"Procedimenti"

Permette l'archiviazione e la gestione dei dati riferiti ai procedimenti in carico all'Ente. Per ciascun procedimento potrà essere indicata la Struttura Organizzativa Responsabile, il responsabile di procedimento e di provvedimento, oltre che tutte le informazioni previste come la normativa di riferimento, i termini di conclusione e i costi previsti. Tale archivio ha un'associazione diretta con gli archivi

"Commissioni e Gruppi Consiliari"

Archivio volto alla gestione degli organismi di emanazione politica quali Commissioni e Gruppi Consiliari. E' associato in maniera diretta con l'archivio "Personale e Incaricati Politici" al fine di evitare la ridondanza di informazioni.

"Enti e Società Controllate"

Permette l'archiviazione e la gestione dei dati riferiti alle società partecipate e/o controllate dall'Ente e la pubblicazione obbligatoria delle informazioni collegate così come previsto dalla normativa.

Area Documenti e Moduli

"Regolamenti, statuti e codici"

L'archivio è volto all'archiviazione, gestione e pubblicazione dei file relativi a Regolamenti, statuti e codici di vario genere prodotti dell'Ente. E' associato in maniera diretta con gli archivi "Strutture Organizzative" e "Procedimenti" al fine di pubblicare atti di pertinenza di specifici Uffici e Procedimenti.

"Modulistica"

Consente l'archiviazione e la pubblicazione di file di vario genere che l'Ente è tenuto a pubblicare in base alle disposizioni all'articolo n. 35 del DLgs n. 33/2013 e altri tipi di file che si vogliono mettere a disposizione degli utenti. E' associato in modo diretto con l'archivio "Procedimenti".

"Normativa"

L'archivio è volto all'archiviazione, gestione e pubblicazione della normativa così come stabilito dal DLgs 33/2013.

"Bilanci"

Permette l'archiviazione e la pubblicazione dei bilanci suddivisi per tipologia e annualità così come previsto dal Dpcm 26 aprile 2011 e dal DLgs n. 33/2013.

Area Atti e Pubblicazioni

"Elenco fornitori"

Archivio di grande utilità per gli amministratori del portale trasparenza che consente di avere in gestione un archivio completo di tutti fornitori esterni dell'Ente.

"Bandi di Gara e Contratti"

Permette l'archiviazione e la pubblicazione delle procedure ad evidenza pubblica così come previsto dal DLgs n. 33/2013, dal Dpcm 26 aprile 2011 e dalla delibera CIVIT n. 59/2013.

"Concorsi"

Permette l'archiviazione e la pubblicazione di tutte le procedure concorsuali. La struttura informativa consente l'archiviazione delle informazioni previste dalla Legge n. 190/2012 e dal DLgs n. 33/2013.

"Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

Consente la gestione delle specifiche informazioni relative a tale ambito in ottemperanza alla normativa vigente sulla Privacy e alla delibera CIVIT n. 59/2013.

"Consulenti e collaboratori"

Archivio dedicato alla trasparenza che consente di gestire gli incarichi e le consulenze con i relativi dati e documenti allegati. Consente di rispettare la normativa in relazione alle pubblicazioni da effettuare all'interno

della sezione "Consulenti e collaboratori". Tale archivio è conforme al DLgs n. 33/2013 e dalla delibera CIVIT n. 59/2013.

"Provvedimenti"

Permette l'archiviazione e la gestione dei dati riferiti ai Provvedimenti così come previsto dal DLgs 33/2013 con la relativa pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".

"Oneri informativi"

Permette l'archiviazione e la gestione degli oneri informativi così come previsto dal DLgs 33/2013. Tale oggetto è in correlazione con gli oggetti "Procedimenti" e "Provvedimenti" oltre che con l'oggetto "Regolamenti e documenti".

"Scadenario"

Permette di indicare il quadro riepilogativo delle scadenze dei nuovi obblighi amministrativi introdotti dalle amministrazioni, separati per i cittadini e per le imprese.

Sono indicati gli obblighi che impongono la raccolta, la presentazione o la trasmissione alla pubblica amministrazione, da parte di cittadini e imprese, di informazioni, atti e documenti (ad esempio domande, certificati, dichiarazioni, rapporti, etc.) oppure la tenuta di dati, documenti e registri.

"Contenuti generici"

Come accennato in precedenza, i contenuti per i quali non si è ritenuto necessario strutturare archivi database specifici, sono gestiti come contenuti generici di sezione, con la possibilità di allegare file di ogni genere.

Tale sezione diviene particolarmente utile per la pubblicazione di informazioni stabilite da norme successive o per la eventuale correzione di errori o diverse interpretazioni.

Nei casi suindicati ed in tutti gli altri casi ove sia ritenuto necessario, il Responsabile della Trasparenza provvede all'adeguamento con l'obbligo di inserire le modifiche regolamentari nel Piano Triennale entro il termine della successiva approvazione stabilita dalla normativa.

I contenuti sopradescritti sono elencati sinteticamente nell'allegato 1 che costituisce preciso riferimento operativo.

La colonna relativa ai responsabili è compilata in fase di sviluppo nel corso dell'annualità 2017 (vedi conclusioni e prospettive di sviluppo e misure organizzative).

Albo Pretorio online

La legge n. 69 del 18 luglio 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici.

L'art. 32, comma 1, della legge stessa (con successive modifiche e integrazioni) ha infatti sancito che "A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

Il Comune di Nettuno ha adempiuto all'attivazione dell' Albo Pretorio online nei termini di legge, in particolare rispettando i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche "Linee guida..." e le recenti norme del Garante della Privacy (c.d. "diritto all'oblio").

GLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA: SANZIONI E CONTROLLI

Le norme di attuazione della trasparenza integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei dirigenti, dei funzionari e degli incaricati, causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed elemento valutato ai fini della corresponsione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma precedente se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

L'immissione sul sito istituzionale di una moltitudine di informazioni provenienti dalle diverse Unità Organizzative, all'interno di una struttura complessa come quella del Comune di Nettuno, evidenzia già da subito la necessità di prevedere forme accurate di controllo, possibilmente automatizzate, sull'esattezza, pertinenza e non eccedenza dei dati pubblicati, in particolare quando attengono a quelli di carattere personale.

L'attività di controllo è affidata ai Dirigenti dell'Area che detiene, per competenza, i dati pubblicati; l'attività di controllo può essere delegata ai responsabili dei servizi e degli uffici.

Ulteriori prescrizioni potranno essere emanate in merito dal Responsabile della Trasparenza e la materia potrà quindi essere oggetto di ulteriore e più specifica regolamentazione.

Una particolare attenzione deve essere rivolta alla corretta attuazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità in relazione alle esigenze di tutela dei dati personali, con riferimento sia alla tipologia dei dati, che alla loro permanenza e disponibilità in linea.

Il Responsabile della Trasparenza

Al Responsabile compete promuovere l'attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, intervenendo per favorire la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate e l'attività di segnalazione ai soggetti ed alle autorità competenti nei casi di mancato o ritardato adempimento.

Al Responsabile spetta il monitoraggio del rispetto del programma triennale con la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del programma con indicazione degli scostamenti.

Misure organizzative

L' ATTIVITA' DEI RESPONSABILI

L'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente avverrà con modalità, ove possibile, decentrata.

Ai responsabili degli uffici dell'ente, o ai propri collaboratori, verranno attribuite apposite credenziali per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione e successivo aggiornamento/monitoraggio.

L'attività riguarderà infatti tutti i Dirigenti, ciascuno per competenza e secondo le tipologie di atti o documenti la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

Nel presente Programma e negli allegati al sono presentati tutti gli obblighi di pubblicazione, organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito «Amministrazione trasparente» previste dal D.Lgs. 33/2013.

Dall'analisi emerge un differente grado di coinvolgimento nel processo di trasparenza per le strutture dell'Ente.

I Dirigenti, i Responsabili P.O., i Responsabili dei Servizi e degli Uffici sono responsabili in ordine alla:

1) redazione dei documenti da pubblicare, con riferimento alla completezza, correttezza, pertinenza, indispensabilità dei dati personali rispetto alle finalità della pubblicazione, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e alla delibera del 2.03.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

2) pubblicazione dei documenti nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti.

Al fine di agevolare l'attività di inserimento, nella fase iniziale di applicazione del presente piano è disposto un servizio centrale di inserimento dati con compiti di trasmettere le procedure di inserimento al personale incaricato.

Per ogni Area il Dirigente nominerà su impulso del Responsabile della Trasparenza uno o più Responsabili del Procedimento di Pubblicazione.

I Responsabili del Procedimento di Pubblicazione oltre a provvedere all'inserimento dei dati di competenza, garantiscono una gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni on line, sia dei processi redazionali dell'Amministrazione e raccolgono le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali.

Nel corso del triennio 2017- 2019 si provvederà ad adeguare le eventuali sezioni non ancora conformi alle disposizioni di legge, al fine di garantire un alto livello di trasparenza; al fine di sollevare i Responsabili del Procedimento di Pubblicazione delle incombenze sopradescritte potrà, inoltre essere disposto un servizio comune di ausilio per il mero inserimento dei dati e di interfaccia con il portale (in mancanza del quale valgono le disposizioni di cui al comma precedente).

Per quanto attiene i tempi di permanenza dei dati in rete, in conformità alla già citata delibera del 2.03.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali, questo Ente rende accessibili i propri contenuti sul sito istituzionale durante l'ambito temporale individuato dalle disposizioni normative di riferimento.

Gli atti a contenuto generale e quelli a contenuto normativo rimangono in pubblicazione per tutto il periodo della loro relativa vigenza nelle sezioni di competenza.

Nei casi in cui invece la disciplina di settore non stabilisca un limite temporale alla pubblicazione degli atti, i contenuti saranno mantenuti on line per n. 5 anni.

Qualora l'ulteriore diffusione dei dati sia invece volta a soddisfare esigenze di carattere storico cronologico, gli stessi saranno sottratti all'azione dei comuni motori di ricerca.

Articolazione del modello organizzativo dell'Ente

Con delibere di Giunta Comunale: n. 57 del 28/11/2016 e n. 70 del 07/12/2016 è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Comune di Nettuno.

trattamento dei dati personali

Una trasparenza di qualità necessita del costante bilanciamento tra l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali, in conformità al D.lgs n. 196/2003. In particolare, occorrerà rispettare i limiti alla trasparenza indicati all'art. 4 del D.lgs n. 33/2013 nonché porre particolare attenzione a ogni informazione potenzialmente in grado di rivelare dati sensibili quali lo stato di salute, la vita sessuale e le situazioni di difficoltà socio-economica delle persone.

I dati identificativi delle persone che possono comportare una violazione del divieto di diffusione di dati sensibili, con particolare riguardo agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, andranno omessi o sostituiti con appositi codici interni.

Nei documenti destinati alla pubblicazione dovranno essere omessi dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione e i dati sensibili e giudiziari, in conformità al D.lgs n. 196/2003 e alle Linee Guida del Garante sulla Privacy del 2 marzo 2011.

L'ufficio comunicazione segnala con estrema tempestività eventuali pubblicazioni effettuate in violazione della normativa sul trattamento dei dati personali al dirigente/responsabile di servizio competente.

La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è da attribuirsi al funzionario responsabile dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.

CONCLUSIONI e prospettive di sviluppo

Nel corso del 2013 è iniziata l'analisi della situazione dell'Ente in ordine alla quantità e qualità dei dati pubblicati e della struttura della sezione Trasparenza, Valutazione e Merito. Si tratta di proseguire nel lavoro in modo da completare il quadro e definire nel dettaglio le operazioni susseguenti.

Al termine dell'analisi dell'esistente sarà possibile orientare l'Ente nella definizione delle priorità per lo sviluppo del sistema di trasparenza e integrità, in relazione:

agli eventuali obblighi normativi verso i quali l'Ente si sia dimostrato inadempiente;

alle carenze riscontrate nella completezza informativa, nella qualità e nell'efficacia complessiva degli strumenti adottati;

alle risorse ed alle competenze interne disponibili;

agli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Nelle edizioni successive del Programma, o in sede d'aggiornamento dello stesso, sarà possibile:

- ampliare il novero dei dati da pubblicare, anche attraverso un più efficace coinvolgimento dei Responsabili interni e dei portatori di interessi esterni.

In particolare dovrà essere prestata attenzione alla gestione e all'uso delle risorse, ai servizi ed ai loro costi;

- prevedere misure di rilevazione del grado di utilizzabilità dei dati pubblicati;
- rilevare il livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi dei portatori di interessi;
- incrementare le misure per promuovere la cultura della trasparenza

ATTUAZIONE

L'attuazione degli obiettivi previsti nel per il triennio si svolgerà entro le date previste nel presente programma.

Anno 2017

1. Aggiornamento del Programma per la Trasparenza, entro il 31 gennaio 2017.
2. Realizzazione delle Giornate della Trasparenza entro 30 giugno 2017.
3. Relazione semestrale sui controlli, entro 30 giugno 2017.
4. Relazione semestrale sui controlli, entro 30 dicembre 2017.
5. Miglioramento del sistema di rilevazione del livello di soddisfazione di alcuni servizi resi dall'Ente, entro 31 dicembre 2017.
6. Attivazione nuovi servizi on-line, entro il 31 dicembre 2017.
7. Studio e realizzazione ulteriori applicativi interattivi, entro 31 dicembre 2017.

Anno 2018

1. Aggiornamento del Programma per la Trasparenza, entro il 31 gennaio 2018.
2. Relazione semestrale sui controlli, entro 30 giugno 2018.
3. Realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 31 luglio 2018.
4. Relazione semestrale sui controlli, entro 30 dicembre 2018.
5. Realizzazione di Carte sulla qualità dei servizi, entro il 31 dicembre 2018.

Anno 2019

1. Aggiornamento del Programma per la Trasparenza, entro il 31 gennaio 2019.
2. Relazione semestrale sui controlli, entro 30 giugno 2019.
3. Realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 31 luglio 2019.
4. Relazione semestrale sui controlli, entro 30 dicembre 2019.
5. Realizzazione di Carte sulla qualità dei servizi, entro il 31 dicembre 2019.